

**Università degli Studi di Firenze**  
**Ordinamento didattico**  
**del Corso di Laurea Magistrale**  
**in ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E**  
**SVILUPPO ECONOMICO**

**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO
Denominazione del corso in inglese	ECONOMICS AND DEVELOPMENT
Classe	LM-56 R Scienze dell'economia
Facoltà di riferimento	ECONOMIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze per l'Economia e l'Impresa
Altri Dipartimenti	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	

ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO

Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	INGLESE
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	<a href="http://www.economicsanddevelopment.unifi.it">http://www.economicsanddevelopment.unifi.it</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	14/02/2025
Data parere nucleo	25/02/2014
Data parere Comitato reg. Coordinamento	24/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	15/01/2014
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	ECONOMIA ISTITUZIONI SOSTENIBILITÀ / ECONOMICS INSTITUTIONS SUSTAINABILITY

Numero del gruppo di affinità

1

**ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso deriva dalla trasformazione del corso magistrale in Development economics - Economia dello sviluppo avanzata (Classe LM/81). Il corso sarà tenuto in lingua inglese. Il cambiamento di classe è coerente con l'appartenenza alla Scuola di Economia e Management e con gli obiettivi formativi specifici del corso e permette di fornire figure professionali più in linea con le richieste del mondo del lavoro. La denominazione risulta chiara e adeguata a un corso svolto in lingua inglese e aderente allo specifico ambito di interesse formativo e professionale.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano dettagliati ed esaurienti. I risultati di apprendimento sono correttamente indicati.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività). La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata effettuata correttamente.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza appaiono nel complesso adeguate sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei Dipartimenti proponenti. Tuttavia dall'analisi della "Relazione sull'impiego della docenza. A.A. 2013/14" prodotta recentemente dal Nucleo, risulta che alcuni SSD coinvolti in insegnamenti caratterizzanti presentano forti criticità. Peraltro è prevista per alcuni di questi insegnamenti la copertura tramite mutazione di insegnamenti già

attivati ed in ogni caso il CdS risulta sostitutivo di CdS già esistente, operazione questa che non dovrebbe accrescere le criticità rilevate.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono adeguate.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV risulta positiva.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di studio LM/56 - ECONOMICS AND DEVELOPMENT – ECONOMIA POLITICA E DELLO SVILUPPO ECONOMICO sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.

### **ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Incontri tenutisi fra il 15/1/2014 e il 16/1/2014

Rappresentanze: Banca d'Italia, sede di Firenze (Direttore); IRPET (Direttore); Lama, development and cooperation agency (Presidente); Ministero Affari Esteri (consulente ed ex Direttore della ricerca Action Aid); Oxfam Italia (Direttore); Regione Toscana (Coordinatore d'Area Turismo, Commercio e Terziario); Unioncamere Toscana (Segretario Generale).

I Presidenti dei due corsi di laurea (Development Economics e Scienze dell'Economia) hanno avuto colloqui con i rappresentanti delle istituzioni, aziende, osservatori privilegiati citati nel progetto della laurea magistrale in Economics and Development. Attraverso i colloqui è stato proposto un confronto sulla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti nello schema di progettazione oltre a una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative nel loro complesso e in particolare di quelle che maggiormente caratterizzano il Corso. Pur riflettendo le specificità professionali dei vari soggetti con i quali si è avuto il colloquio, le indicazioni raccolte hanno confermato sostanzialmente la rilevanza delle

figure professionali, delle possibili funzioni svolte e delle abilità/competenze generali e specifiche individuate nello Schema di progettazione del Corso. Tenendo conto delle indicazioni ricevute, si può pertanto sostenere che il progetto è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

In particolare, i Presidenti hanno illustrato le motivazioni delle modifiche proposte e lo schema del nuovo Corso di Studio. La Laurea Magistrale biennale ha come obiettivo la formazione di laureati con competenze teoriche ed operative avanzate per condurre ricerca economica, analizzare i problemi economico- sociali in prospettiva dinamica, e formulare e valutare l'impatto di politiche economiche. Il criterio di trasformazione del corso è basato su tre punti: aumento della qualità, necessità di maggiore internazionalizzazione e maggior coerenza con le richieste di figure professionali. A tal fine il corso sarà interamente in lingua inglese e solo alcuni insegnamenti a scelta potranno essere in lingua italiana. Il corso prevede attività formative obbligatorie e opzionali, tra le quali lo studente potrà scegliere a seconda dell'argomento prescelto e delle sue prospettive professionali.

In definitiva, i tratti salienti del nuovo corso possono essere così sintetizzati:

- Razionalizzazione dell'offerta didattica dovuta anche alla crescente necessità di ampliare i percorsi e le specializzazioni in lingua inglese.
- Introduzione di un percorso che mira a fornire una rigorosa formazione in economia. Gli studenti che completano il programma saranno dotati delle competenze necessarie per un lavoro, anche tecnicamente impegnativo, in organizzazioni pubbliche e private o ammissione ai corsi di dottorato nazionali e internazionali. Al termine del percorso, che privilegia metodi di ricerca e conduce ad una padronanza di strumenti teorici e quantitativi in un contesto multidisciplinare, gli studenti avranno acquisito una buona conoscenza della macroeconomia, microeconomia, politica economica e discipline specifiche.
- Rafforzamento attraverso l'introduzione di un percorso in LM 56 – Scienze dell'economia del processo di internazionalizzazione già avviato in passato dalla Facoltà con l'offerta di altri due corsi di laurea Magistrale interamente in lingua inglese (LM-16 Finance and risk management - Finanza e

gestione del rischio; LM-49 Design of sustainable tourism systems Progettazione dei sistemi turistici che si aggiungevano alla già esistente LM-81 Development Economics - Economia dello sviluppo avanzata). Dopo aver espresso parere favorevole a nome delle proprie Istituzioni e in sostanziale unanimità, tutti gli interpellati hanno espresso l'auspicio che possa continuare la collaborazione fra Università ed esponenti del mondo del lavoro per monitorare in itinere l'Offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti, per lo meno quelli di base, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro.

Data del 15/01/2014

#### **ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

DELLE UNIVERSITA' TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 24 gennaio 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 24 del mese di gennaio alle ore 15,00, presso la Sala consiliare del Rettorato in Via banchi di sotto, 55 a Siena, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. n. 1736 pos. II-24 del 16 gennaio 2014, inviata per e-mail per trattare il seguente ordine del giorno:

Omissis

Sono presenti:

- Prof. Angelo Riccaboni, Rettore dell'Università degli Studi di Siena, con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Anna Nozzoli, in sostituzione del Prof. Alberto Tesi Rettore

dell'Università degli Studi di Firenze;

- Prof. Paolo Mancarella, in sostituzione del Prof. Massimo Mario Augello Rettore dell'Università di Pisa, del Prof. Pierdomenico Perata, Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna", e del prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore;

- Prof.ssa Monica Barni, Rettrice dell'Università per Stranieri di Siena;

- Sig.na Giorgia Concetti, rappresentante degli studenti dell'Università di Pisa;

- Sig. Ennio Silvestri, rappresentante degli studenti dell'Università di Siena;

Sono assenti giustificati::

- Sig. Matteo Giannelli, rappresentante degli studenti;

- Dott.ssa Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana.

E' assente:

- Prof. Alberto Bemporad, Direttore della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca;

Su invito del Presidente, partecipa alla riunione il Delegato alla Didattica del Rettore dell'Università di Siena, Prof.ssa Sonia Carmignani.

Assiste inoltre alla seduta la Dott.ssa Marta Moschini della Segreteria del Rettore, per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Omissis

Delibera n. 2

Il Comitato regionale di Coordinamento,

Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;

Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;

visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione

periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ”;

Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;

Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Nozzoli con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato dall'Area didattica e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze;

tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime

parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, del Corso di Studio: Economics and Development classe LM-56.

## **ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Economics and Development ha come scopo la formazione di figure professionali di economisti di elevata qualificazione, capaci di svolgere ruoli di responsabilità in molteplici ambiti, nazionali e internazionali. In particolare, il corso di laurea magistrale è diretto all'apprendimento di capacità per (i) condurre ricerca teorica e applicata nel campo dell'analisi economica attraverso l'utilizzo di modelli appropriati, (ii) valutare e formulare politiche economiche settoriali o globali, (iii) sviluppare e gestire programmi di sviluppo socio economico relativamente complessi all'interno di istituzioni nazionali, organismi internazionali di sviluppo, consorzi di NGO e imprese.

Il bagaglio formativo caratterizzante dei laureati è costituito dalla conoscenza dei fenomeni economici, dalla capacità di mettere in rapporto tra loro i fenomeni macro e micro-economici e di usare le categorie di interpretazione dell'analisi proprie dell'economia. In dettaglio, il corso di laurea magistrale prevede principalmente insegnamenti che forniscono una

solida formazione nel campo dell'economia e dell'economia dei paesi in via di sviluppo, degli strumenti matematico-statistici essenziali per lo studio dell'economia, dei metodi quantitativi basati sull'utilizzo dei dati, ma prevede anche insegnamenti relativi ai principi giuridici e aziendali attinenti alle scienze economiche. Il corso di laurea magistrale offre inoltre insegnamenti volti ad approfondire temi di carattere più specialistico, come ad esempio la crescita economica, la formulazione di politiche economiche e sociali a livello nazionale e globale, lo studio dell'evoluzione storica e delle conseguenze del processo di globalizzazione economica e sociale, la crescente integrazione finanziaria e commerciale internazionale, le politiche nazionali e internazionali volte a regolare i mercati e i processi economici in corso, la sostenibilità della crescita economica dal punto di vista ambientale, i processi di innovazione e le politiche per l'innovazione, la risoluzione dei conflitti, le disuguaglianze di genere le politiche atte alla loro riduzione, la formulazione, gestione e valutazione di programmi di sviluppo anche complessi, lo studio della povertà e di altre forme di privazione, nonché delle misure di cooperazione, settoriali e macroeconomiche volte a modificare tali forme. Il corso di laurea magistrale prevede anche iniziative di tipo seminariale e di approfondimento svolte in collaborazione con ricercatori di altre università ed esperti in ricerca, politica economica e cooperazione.

Il corso di laurea magistrale permette di approfondire in vari modi e proporzioni le aree tematiche sopra citate e consente allo studente di sviluppare competenze specifiche, fortemente orientate alla interdisciplinarietà e alla capacità di inserimento professionale in contesti collegati alla formazione ricevuta. La formazione fornita dal Corso (affine ad un MSc/MPhil in Economics secondo gli standard internazionali), si presta peraltro al proseguimento degli studi nell'ambito di iniziative formative del terzo ciclo.

Il laureato sarà in grado di raccogliere ed analizzare informazioni quantitative e qualitative da fonti nazionali, compilazioni internazionali e studi sul campo, e applicare metodologie di analisi e decisione in condizione di informazione anche imperfetta a livello microeconomico, settoriale, macroeconomico e internazionale. Questi obiettivi verranno raggiunti attraverso lezioni ed esercitazioni, laboratori, stages presso università

straniere o organismi internazionali, attività a scelta dello studente e la preparazione di un elaborato scritto per la prova finale. Le competenze dei laureati potranno permettere il loro inserimento in attività di pianificazione e organizzazione, di progettazione e esecuzione di piani di sviluppo, di valutazione degli aspetti strategici delle scelte economiche e delle loro molteplici ripercussioni.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del cds in termini di conoscenza e capacità di comprensione (cc) sono i seguenti:

ccc1: Teoria microeconomica avanzata, teoria macroeconomica avanzata;

ccc2: Teoria economica relativa ai paesi in via di sviluppo, politiche economiche per i paesi in via di sviluppo e principi di cooperazione internazionale;

ccc3: Economia applicata: l'economia dell'ambiente, dell'innovazione, del lavoro, della regolamentazione, dello sviluppo locale e industriale;

ccc4: Strumenti matematici, statistici, econometrici, informatici, computazionali utilizzati nei modelli economici e nelle analisi empiriche, incluse le analisi quantitative relative ai paesi in via di sviluppo;

ccc5: Il settore finanziario e il settore agricolo per i paesi in via di sviluppo;

ccc6: Il commercio internazionale;

ccc7: Comprensione della letteratura specialistica nei vari ambiti di formazione e rielaborazione dei contenuti in funzione di

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

specifici obiettivi di tipo teorico ed applicato.

Le conoscenze e capacità di comprensione elencate sopra sono conseguite tramite lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, esercitazioni, studio individuale di libri di testo e di articoli di ricerca scientifica per la preparazione agli esami di profitto e alla prova finale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo avviene mediante le prove d'esame, le cui modalità vengono opportunamente determinate dai docenti, e attraverso la valutazione e la discussione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

**6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del cds in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (cacc) sono i seguenti:

cacc1: Saper analizzare le interazioni strategiche tra individui o tra imprese, e saper comprendere ed interpretare le politiche macroeconomiche dei governi;

cacc2: Saper formulare e valutare programmi d'intervento nei diversi settori per i paesi in via di sviluppo;

cacc3: Saper comprendere ed interpretare le politiche e le regolamentazioni dei governi relativamente alle questioni ambientali, ai processi di innovazione, al mercato del lavoro, allo sviluppo locale;

cacc4: Saper eseguire analisi empiriche selezionando il modello più appropriato e saper utilizzare gli indicatori statistici adatti per i diversi fenomeni economici;

cacc5: Saper analizzare autonomamente semplici estensioni originali dei modelli presentati a lezione;

cacc6: Saper leggere la ricerca in economia teorica, applicata,

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

empirica;

cacc7: Saper sviluppare autonomamente lavori di ricerca e progetti;

cacc8: Essere in grado di frequentare con profitto un corso di dottorato in Economia.

Il raggiungimento delle capacità elencate sopra avviene prevedendo all'interno degli insegnamenti lo svolgimento di esercitazioni, l'applicazione degli strumenti di analisi empirica ai fenomeni economici e sociali, il ricorso a software specializzati, la ricerca bibliografica e lo studio di casi.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo avviene mediante le prove d'esame, le cui modalità vengono opportunamente determinate dai docenti, e attraverso la valutazione e la discussione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

### **6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del cds in termini di autonomia di giudizio (ag) sono i seguenti:

ag1: Sviluppare un'attitudine al ragionamento logico basato su argomentazioni stringenti;

ag2: Essere in grado di individuare autonomamente il modello teorico o empirico da utilizzare per rappresentare in maniera appropriata un fenomeno di interesse economico;

ag3: Essere in grado di valutare gli effetti delle misure di politica economica e progetti economici di lungo e breve periodo in contesti diversi;

ag4: Formulare giudizi in ambito economico sulla base delle informazioni disponibili, anche se limitate o incomplete, tenendo presenti i punti di vista delle diverse parti coinvolte e le responsabilità sociali ed etiche che derivano dai giudizi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio

**ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

critico della letteratura su diversi temi di carattere economico-sociale, attraverso un'opportuna determinazione delle modalità di svolgimento degli esami (scritti e orali), e nella preparazione di un elaborato per la prova finale che deve contenere elementi di originalità.

**6.4 Abilità comunicative (communication skills)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del cds in termini di capacità di comunicazione (ac) sono i seguenti:

ac1: Essere in grado di comunicare in forma scritta e in forma orale le proprie conoscenze e l'esito di analisi svolte su problemi di interesse economico utilizzando strumenti di comunicazione efficaci;

ac2: Essere in grado di utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali della comunicazione telematica;

ac3: Possedere competenze relazionali e organizzative.

Le capacità elencate sopra vengono raggiunte formulando opportunamente il contenuto e le modalità di svolgimento delle prove d'esame, alcune delle quali richiedono prove scritte, prove orali, l'uso di opportuni software, la gestione di banche dati. Per alcuni insegnamenti gli studenti sono sollecitati a presentare documenti e ricerche durante le lezioni, in alcuni casi basati su lavoro individuale, in altri casi basati su un lavoro di gruppo e i risultati di tali ricerche vengono discussi in classe con gli altri studenti, con i docenti e anche con esperti appositamente invitati. Un ruolo importante nello sviluppo e la verifica delle capacità di comunicazione è svolto dalla preparazione dell'elaborato per la prova finale e della relativa discussione.

## **ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**

### **6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del cds in termini di capacità di apprendimento (ap) sono i seguenti:

ap1: Essere in grado di consultare fonti primarie e secondarie, di effettuare ricerche bibliografiche, di organizzare in modo innovativo i risultati della ricerca nei vari ambiti disciplinari rilevanti;

ap2: Possedere capacità logiche e analitiche che permettono di affrontare ulteriori percorsi di apprendimento per aggiornare le proprie conoscenze in ambito economico, individuando le opportune attività di formazione;

ap3: Essere in grado di intraprendere studi di livello superiore: master di secondo livello, dottorato di ricerca.

Le capacità di apprendimento elencate sopra sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. L'impegno richiesto durante il corso degli studi per mettere a fuoco gli argomenti affrontati e per elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese consentirà ai laureati di sviluppare una autonoma capacità di studio, apprendimento e di riflessione individuale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo avviene attraverso gli esami dei singoli insegnamenti e soprattutto durante la prova finale.

## **ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso**

Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari quali la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue e il

possesso di almeno 48 CFU conseguiti nell'ambito delle scienze economiche, sia nel campo teorico che applicato, delle discipline statistico-matematiche, delle discipline aziendali e delle scienze giuridiche, in particolare nei seguenti settori scientifico disciplinari: SECS-P/01 – SECS-P/13 (ECON-01/A -- ECON-08/A, ECON-09/A, ECON-09/B, ECON-10/A, STEC-01/A, STEC-01/B), M-GGR/02 (GEOG-01/B), SECS-S/01 – SECS-S/06 (STAT-01/A, STAT-01/B, STAT-02/A, STAT-03/A, STAT-03/B, STAT-04/A), MAT/01 – MAT/09 (MATH-01/A, MATH-01/B, MATH-02/A, MATH-02/B, MATH-03/A, MATH-03/B, MATH-04/A, MATH-05/A, MATH-06/A), IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/02 (GIUR-11/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS/05 (GIUR-03/A), IUS/07 – IUS/10 (GIUR-04/A, GIUR-05/A, GIUR-06/A), IUS/12 – IUS/14 (GIUR-08/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A), IUS/20 (GIUR-17/A), IUS/21 (GIUR-11/B), AGR/01 (AGRI-01/A), SPS/01 – SPS/09 (GSPS-01/A, GSPS-02/A, GSPS-03/A, GSPS-03/B, GSPS-04/A, GSPS-04/B, GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-08/A). Dei 48 CFU, almeno 30 CFU devono essere relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico disciplinari che identificano saperi economici e statistico-matematici.

Le modalità di verifica dei requisiti curriculari sono demandate al regolamento didattico. Inoltre, per tutti gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale con modalità descritte nel regolamento didattico.

## **ART. 8 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella sua presentazione a una commissione di docenti, seguita da una discussione. L'elaborato deve trattare uno specifico tema di ricerca in modo originale e approfondito, dimostrando la padronanza degli argomenti, l'acquisizione di competenze, la capacità di operare in modo autonomo e la capacità di riflessione critica. Le modalità dettagliate di presentazione e discussione dell'elaborato sono descritte nel Regolamento didattico.

## **ART. 9 Sbocchi Professionali**

### **Economista teorico**

#### **9.1 Funzioni**

L'economista teorico in generale prosegue gli studi al terzo livello iscrivendosi ad esempio ad un dottorato di ricerca e mira poi ad una carriera nell'accademia italiana o estera o in centri di ricerca, per esempio nell'Ufficio Studi della Banca d'Italia.

#### **9.2 Competenze**

L'economista teorico sfrutta una solida base di microeconomia e macroeconomia, ottenuta grazie a un nucleo di insegnamenti di tipo economico-quantitativo, che lo mette in grado di utilizzare schemi teorici complessi al fine di capire le interazioni strategiche tra individui o tra imprese, le politiche economiche dei governi, ma anche di saper interpretare ed eseguire analisi empiriche.

#### **9.3 Sbocco**

L'economista teorico generalmente prosegue gli studi in un dottorato di ricerca per poi cercare di intraprendere una carriera basata sull'attività di ricerca, nell'accademica o in un centro di ricerca.

### **Economista applicato**

#### **9.4 Funzioni**

L'economista applicato opera per conto di organizzazioni private o di amministrazioni pubbliche al fine della progettazione, dell'analisi e della valutazione di politiche industriali, del lavoro, dell'agricoltura, del welfare.

## **ART. 9 Sbocchi Professionali**

### **9.5 Competenze**

L'economista applicato si caratterizza per il possesso di conoscenze teoriche, ma anche di strumenti empirici (statistica applicata) adeguati all'analisi degli effetti reali di politiche di intervento, e di competenze giuridiche (complementari a quelle economiche) per la comprensione delle caratteristiche istituzionali del funzionamento dei mercati.

### **9.6 Sbocco**

L'economista applicato generalmente opera come economista pubblico, esperto di sviluppo locale, consigliere di politica economica a livello locale, nazionale o internazionale, fund raiser per progetti pubblici e privati, dirigente della pubblica amministrazione, spesso in organizzazioni governative (Ministeri, Agenzie per lo sviluppo, Autorità di Regolamentazione, Banche di sviluppo etc) nazionali o internazionali. L'economista applicato può proseguire gli studi nell'ambito di Master di secondo livello o Dottorati in economia a livello internazionale o nazionale.

## **Economista internazionale**

### **9.7 Funzioni**

L'economista internazionale è dotato di una preparazione avanzata sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese e dei mercati e valuta gli aspetti economici ed istituzionali legati agli scambi internazionali, reali e finanziari.

## **ART. 9 Sbocchi Professionali**

### **9.8 Competenze**

L'economista internazionale ha competenze su commercio, globalizzazione, catene globali del valore e mercati finanziari internazionali.

### **9.9 Sbocco**

L'economista internazionale opera generalmente in imprese internazionalizzate, in istituzioni finanziarie, in pubbliche amministrazioni e organismi economici internazionali, in enti di ricerca, uffici studi e in società di consulenza con attività nell'area internazionale e in tutte le realtà complesse che operano a livello internazionale. L'economista internazionale può proseguire gli studi nell'ambito di Master di secondo livello o Dottorati in economia a livello internazionale o nazionale.

## **Economista dello sviluppo**

### **9.10 Funzioni**

L'economista dello sviluppo effettua analisi quali-quantitative dei processi di sviluppo a livello sia micro che macroeconomico e per il disegno, l'implementazione e la valutazione dell'impatto di interventi (politiche, programmi e progetti) di sviluppo, con campo di applicazione prioritario nei Paesi a basso e medio reddito e, più in generale, in tutti i contesti caratterizzati da ritardo di sviluppo, povertà ed esclusione sociale ed economica.

**ART. 9 Sbocchi Professionali****9.11 Competenze**

L'economista dello sviluppo ha competenze di schemi teorici e modelli applicati che tengono conto delle peculiarità dei paesi in via di sviluppo. A queste si affiancano competenze specifiche su funzionamento delle istituzioni, imprese sociali, situazioni di instabilità e conflitto etc.

**9.12 Sbocco**

L'economista dello sviluppo generalmente opera all'interno di ONG (Organizzazioni Non Governative) ma anche di organizzazioni governative o sovranazionali, occupandosi di progetti di cooperazione e sviluppo nell'ambito della cooperazione internazionale.

L'economista dello sviluppo può proseguire gli studi nell'ambito di Master di secondo livello o Dottorati in economia a livello internazionale o nazionale.

**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.1	Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.1	Specialisti in scienze economiche	2.5.3.1.1	Specialisti dei sistemi economici

**ART. 10 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'attivazione di due corsi all'interno della stessa classe è giustificata dalla consapevolezza che pur, in presenza di un denominatore comune (acquisizione di una padronanza degli strumenti matematico statistici e metodologie della scienza economica), le prospettive di studio e gli obiettivi formativi dei due corsi sono orientati alla formazione di competenze e profili professionali diversi, come si evince anche dagli obiettivi formativi specifici. Il corso di laurea magistrale in Economia istituzioni sostenibilità si focalizza perlopiù sulle economie applicate allo studio dei sistemi produttivi territoriali e alle relazioni fra attività economica e ambiente e loro regolazione, e fornisce una formazione compatibile con la qualificazione professionale del dottore commercialista. Il corso di laurea magistrale in Economics and Development, invece, è diretto all'approfondimento delle capacità analitiche per (i) condurre ricerca teorica ed applicata, (ii) valutare e formulare politiche economiche (iii) sviluppare e gestire programmi di cooperazione relativamente complessi all'interno di organismi internazionali e nazionali di sviluppo, consorzi di NGO e imprese con interessi anche in paesi emergenti. La differenziazione tra i due corsi riguarda anche la lingua, visto che la LM in Economics and Development è erogata interamente in lingua inglese, mentre la LM in Economia istituzioni sostenibilità è erogata anche in italiano.

**ART. 11 Quadro delle attività formative**

**LM-56 R - Scienze dell'economia**

Tipo Attività Formativa: <b>Caratterizzante</b>		CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline Economiche		24	39		ECON-01/A	Economia politica
					ECON-02/A	Politica economica
					ECON-03/A	Scienza delle finanze
					ECON-05/A	Econometria
Discipline Aziendali		12	15		ECON-06/A	Economia aziendale
					ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese
					ECON-09/B	Economia degli intermediari finanziari
Discipline Statistiche e Matematiche		9	18		MATH-03/B	Probabilità e statistica matematica
					STAT-01/A	Statistica
					STAT-03/B	Statistica sociale
					STAT-04/A	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Discipline Giuridiche		6	9		GIUR-02/A	Diritto commerciale
					GIUR-03/A	Diritto dell'economia
					GIUR-09/A	Diritto internazionale
<b>Totale Caratterizzante</b>		<b>51</b>	<b>81</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Affine/Integrativa</b>		CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative		12	24			

Totale <b>Affine/Integrativa</b>	<b>12</b>	<b>24</b>
----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: <b>A scelta dello studente</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	15			
Totale <b>A scelta dello studente</b>	<b>12</b>	<b>15</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Lingua/Prova Finale</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	15	21			
Totale <b>Lingua/Prova Finale</b>	<b>15</b>	<b>21</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Altro</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6			
Totale <b>Altro</b>	<b>3</b>	<b>9</b>			

<b>Totale generale crediti</b>	<b>93</b>	<b>150</b>
--------------------------------	-----------	------------

## ART. 12 Nota relativa ai crediti delle altre attività

- a) è stato ridotto l'intervallo delle attività a libera scelta dello studente a 12-15 rispettando così il valore massimo previsto dalla guida CUN alla scrittura degli ordinamenti;
- b) non è stato possibile modificare l'intervallo della prova finale, 15-21, a causa dell'esistenza di doppi titoli con atenei stranieri che differiscono

notevolmente per questo ambito;

c) sono stati modificati i CFU della TAF F con un intervallo totale di 3-9. Questo ampio intervallo è giustificato dall'esistenza di doppi titoli con atenei stranieri che differiscono notevolmente per queste attività.

### **ART. 13 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative, per un numero di crediti compreso tra 12 e 24, sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie a realizzare un percorso formativo innovativo e interdisciplinare orientato alle esigenze del mercato del mondo del lavoro nell'ambito delle figure professionali di economisti ed operatori economico-finanziari di elevata qualificazione operanti sia nel settore privato che nel settore pubblico.

A tal fine le attività affini e integrative hanno l'obiettivo di ampliare e approfondire le competenze in ambiti disciplinari economici sia teorici che applicati, in ambiti econometrici, statistici, socio-demografici, quantitativi, anche coniugati con un approccio interdisciplinare in ulteriori ambiti quali la sostenibilità ambientale, la geografia economico-politica, la filosofia del diritto, la sociologia dei fenomeni politici, le discipline demotnoantropologiche e storiche.